

- Gianni Rodari, *La grande carota*

Un ortolano pianta delle carote e alla stagione giusta va a cavarle dal terreno. Trova una carota più grossa delle altre. Tutta la gente del paese collabora per aiutarlo a tirare fuori la carota, ma non ci riescono. Arriva gente dai paesi vicini e dai paesi lontani...

E adesso si può scegliere tra tre finali della storia, ognuno ha la sua morale. Primo finale ha a che fare con la globalizzazione: si scopre che la carota gigante attraversa tutto il globo terrestre e dall'altra parte c'è un altro ortolano e un'altra folla che tira...

*Consigliato da Verena Singeisen, San Nazzaro*

### *Il pioppo di Clemente Rebora*

Vibra nel vento con tutte le sue foglie  
Il pioppo severo;  
spasima l'aria in tutte le sue doglie nell'ansia del pensiero:  
dal tronco in rami per fronde si esprime  
tutte al ciel tese con raccolte cime:  
fermo rimane il tronco del mistero,  
e il tronco s'inabissa ov'è più vero.

- Sveva Casati Modignani, *Un battito d'ali*

Mentre è in giardino a togliere le erbacce, l'autrice sente improvvisamente un odore che le riporta la presenza del padre, ormai scomparso da trent'anni... così inizia un dialogo postumo in cui racconta i suoi esordi come giornalista e l'importanza dell'incoraggiamento di suo padre per farla diventare scrittrice.

*Consigliati da Ornella Masa, Caviano*

- Hong Zicheng, *Aforismi sulla radice degli ortaggi*, SEedizioni

Un testo ricco e misterioso, che apparve in Cina nel XVII secolo, è un'opera in cui confluiscono le tre grandi correnti spirituali che dominarono nel corso della dinastia Ming: confucianesimo, taoismo e buddhismo. Ogni aforisma è come un piccolo gioiello dove convivono leggerezza e profondità.

“I capelli che cadono e i denti che si diradano ci conformano al declino della nostra forma illusoria.

Gli uccelli che cantano e i fiori che si schiudono ci svelano il permanere della nostra vera natura.” Libro II , n°51

“Quando udiamo, vicino a una siepe di bambù, un cane abbaiare o un gallo cantare, ci sentiamo trasportati in un mondo libero come le nubi. Quando ascoltiamo, circondati dai nostri libri, le cicale frinire e il corvo gracchiare, accediamo nel seno della quiete a un nuovo mondo.”

Libro II, n°43

*Consigliato dalla bibliotecaria*

## *Zuppa di foglie di viole*

*1 manciata di fiori di viole*

*Rosolare delicatamente con 1 cucchiaio di olio di colza*

*Aggiungere 1 cucchiaio di farina*

*1 litro di brodo di verdura*

*2 patate grattugiate*

*Cuocere per 15 minuti, servire con crostini di pane raffermo, rosolato al forno. Pepe e panna facoltativi.*

*Jeanette Nussbaum, San Nazzaro*